

La collaborazione con FIASO

Con questo numero si apre la collaborazione istituzionale con FIASO che intende rafforzare la finalità di Mecosan come rivista di carattere scientifico che si rivolge anche agli operatori. In questa sezione saranno presentate esperienze considerate che, secondo una metodologia molto diffusa nel campo del management, viene qualificata come “buone pratiche”.

Preferisco usare il termine buone pratiche rispetto a best practice perché ritengo più proficuo adottare il sapere popolare secondo cui “l’ottimo è il contrario del meglio” rispetto ai modelli di successo secondo i quali occorre “imparare o copiare dai migliori. Il mondo reale non è fatto di soluzioni ottimali e non si presta alla riproduzione di ciò che hanno fatto altri. I sistemi sociali e in particolare quelli della tutela della salute sono caratterizzati da valori storici, culturali, politici, di comportamento tipicamente di pazienti, professionisti, manager, policy makers, che li rendono diversi. Ciò non vuol dire chiudersi in se stessi e diventare autoreferenziali, ma vuol dire guardare ciò che hanno fatto gli altri, comprendere i successi e gli insuccessi, ma poi affrontare i propri problemi elaborando proprie soluzioni e mettendo in campo la propria intelligenza e “l’intelligenza delle organizzazioni” nelle quali si opera.

FIASO si è impegnata a selezionare una serie di esperienze significative tramite un proprio comitato editoriale composto da persone che conoscono il settore, con il confronto dell’Editor-in-Chief e del comitato editoriale di Mecosan. Ciò per garantire la rilevanza concreta e un adeguato livello di rigore metodologico. L’auspicio è che questa sezione di Mecosan sia composta dalla presentazione di esperienze e dai commenti che su di esse si possono raccogliere. Pertanto invito tutti i lettori a inviare alla redazione proprie considerazioni sulle esperienze presentate e ulteriori contributi che possano alimentare uno stimolante dibattito.

Buona lettura!